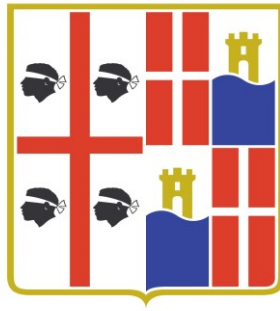


CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI



COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 20 DEL 29 MAGGIO 2025

Il giorno 29 del mese di maggio dell'anno 2025, si è riunito, in modalità videoconferenza il Collegio dei Revisori nelle persone di:

- Dottor Giuseppe Palomba – Presidente;
- Dottoressa Maria Carmela Sirigu – Componente
- Dottor Danilo Pitzalis – Componente

per il rilascio del parere sul seguente provvedimento:

Oggetto: richiesta parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 4 del 12/05/2025 Adesione alla Fondazione di partecipazione “Distretto Sardegna Bio”.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

VISTI:

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione secondo cui *“Lo Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*;
- l'art. 3, comma 5, del D.lgs. n. 267/2000 secondo cui *“I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Cagliari, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 23/05/2016 ed in particolare le funzionalità istituzionali dell'Ente.

PRESO ATTO CHE:

- tra gli obiettivi strategici della Città Metropolitana previsti dal Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025-2027, all'interno della macro-area di intervento "attività e servizi verso la collettività", è ricompreso il supporto allo sviluppo economico locale soprattutto in riferimento alle piccole imprese;
- all'interno del Piano Strategico Metropolitano sono state individuate una serie di azioni di sistema che compongono l'Agenda Strategica, aventi carattere prioritario, tra cui quella relativa allo "Smartfood", alla quale è stata data concreta attuazione mediante la redazione del Piano del Cibo, il quale intende disegnare la città e il territorio "del cibo" quale elemento comune a tutti per promuovere le produzioni locali di qualità, la diffusione di una cultura condivisa sui prodotti del territorio, la promozione di una alimentazione sana e sostenibile, la lotta allo spreco alimentare e l'attivazione di processi innovativi di economia circolare;
- la Città Metropolitana di Cagliari nel corso dell'anno 2020 ha preso parte come promotore, unitamente all'Associazione di Produttori Sardegna Bio (in qualità di capofila), al Comune di Cagliari, all'ANCI Sardegna, alla Coldiretti Sardegna e alla Fondazione ITS Filiera Agroalimentare della Sardegna, alla costituzione del Distretto Sardegna Bio;
- l'iter per la costituzione del Distretto, dalla creazione del comitato promotore, agli incontri pubblici sul territorio, la redazione del Piano del Distretto e la costituzione del Distretto con atto pubblico, è poi sfociato nel riconoscimento ufficiale da parte della Regione Sardegna del Distretto Sardegna Bio Distretto rurale - atto Assessorato regionale agricoltura - prot. 10024 del 21/05/2021 - oggi altresì iscritto al Registro Nazionale dei distretti del cibo del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MIPAAF);
- a seguito del riconoscimento, il Distretto Sardegna Bio si è costituito nella Fondazione di partecipazione Distretto Sardegna Bio.

CONSIDERATO CHE:

- la fondazione di partecipazione è una figura giuridica soggettiva atipica in quanto di sintesi tra la fondazione tradizionale e l'associazione e coniuga l'elemento patrimoniale caratteristico delle fondazioni per la presenza di un patrimonio vincolato allo scopo, definito nell'atto costitutivo, e l'elemento personale tipico delle associazioni con la partecipazione aperta a soggetti sia pubblici che privati, i quali condividendo le finalità della fondazione decidono di entrare a farne parte anche in un momento successivo alla costituzione apportando beni mobili, immobili e servizi;
- la Fondazione Distretto Sardegna Bio ha proposto alla Città Metropolitana di Cagliari, già facente parte del comitato promotore, di aderire alla Fondazione in qualità di socio sostenitore ed è intendimento della Città Metropolitana partecipare in tale veste;
- diversamente dalle società, le fondazioni non rientrano nel perimetro e nella regolamentazione del D.lgs. 175/2016 (l'art. 1 comma 4 della citata legge dispone che restano ferme le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni) e, di conseguenza, non vi sono particolari vincoli o condizioni finanziarie alla partecipazione;

- come per le fondazioni tradizionali anche per le fondazioni di partecipazione si parla di autonomia patrimoniale perfetta ossia delle obbligazioni della fondazione risponde solo questa con il suo patrimonio;
- l'adesione di un ente ad una fondazione di partecipazione mediante la previsione di un generico contributo annuale o addirittura una tantum, come il caso qui di interesse, non può e non deve far sorgere alcun impegno di far fronte alle perdite della gestione corrente della fondazione, sia mediante l'erogazione di generici contributi annuali che con formale ripiano di perdite accertate al termine dell'esercizio, in quanto in questo modo verrebbe meno la natura di fondazione che, di fatto, si trasformerebbe in ente strumentale del Comune o della Provincia, assumendo natura pubblica alla stessa stregua di un'azienda speciale o di un organismo societario.

RICHIAMATI:

- l'art 42, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale attribuisce al Consiglio la competenza in materia di costituzione e adesioni a enti e organismi;
- l'art. 239 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale dispone che l'organo di revisione fornisce pareri sulle modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione e di partecipazione ad organismi esterni;
- l'art. 16 dello Statuto, il quale dispone che la Città Metropolitana possa partecipare ad organismi partecipati che producano servizi di interesse generale nell'ambito del rispettivo livello di competenza la cui partecipazione su proposta del Sindaco viene deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio Metropolitan;
- il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000:

- di regolarità contabile rilasciato il 20/05/2025 dal Dirigente del settore Finanziario;
- di regolarità tecnica rilasciato il 19/05/2025 dal Dirigente di settore.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla richiesta di parere della proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 4 del 12/05/2025 avente ad oggetto l'adesione alla Fondazione di partecipazione “**Distretto Sardegna Bio**”.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giuseppe Palomba

Dott.ssa Maria Carmela Sirigu

Dott. Danilo Pitzalis